



Milano, 05 dicembre 2019

**Alla DP I di Milano**

**e.p.c. A tutto il personale della DP I di Milano**

**Alla DRE Lombardia  
Ufficio relazioni sindacali**

**Alla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione  
Ufficio Relazioni sindacali**

**Alle OO.SS. territoriali CISL - UIL – UNSA**

**Alle OO.SS. Regionali FP CGIL – CISL- UIL- FLP – UNSA – USB**

**Ai Coordinatori Nazionali Agenzia delle Entrate FP CGIL – FLP - USB**

**LORO SEDI**

***Oggetto: Richiesta di urgente incontro sui temi contenuti nell'ODG delle assemblee tenutesi in data 27 Novembre 2019, come tentativo di composizione del conflitto presso la DP I di Milano ai sensi dell' art.10 CCNI Agenzia delle Entrate***

Gentile Dott.ssa Cammilli,

In data 29 novembre u.s. le scriventi OO.SS. territoriali hanno provveduto ad inviare a Lei, alla Direzione Regionale, alla Direzione Centrale del personale, al CUG, al medico competente, alle OO.SS. regionali e nazionali, agli RLS ed a tutto il personale della sua Direzione Provinciale, l'ordine del giorno discusso e approvato con una maggioranza pressoché unanime dalle lavoratrici e dai lavoratori della sua DP in occasione delle assemblee tenute il 27 novembre scorso presso le sedi di Via Manin e Via dei Missaglia.

In particolare, facendo proprie le analisi e le richieste della nota della RSU DP I, è stato evidenziato un netto peggioramento delle condizioni lavorative e del clima interno alla DP, essenzialmente dovuto alle modalità con cui Lei ha gestito i rapporti umani e professionali, improntati ad una filosofia del rapporto di lavoro di tipo gerarchico e dominati da una sostanziale e generalizzata sfiducia nei confronti della totalità dei dipendenti.



Alcune delle criticità emerse in ordine al clima lavorativo di ansia, controllo demotivazione e all'appesantimento delle procedure- aggravio documentale erano, altresì, contenute nel verbale di Assemblea dell'Ufficio Legale dello scorso 15 luglio, trasmesso a parte pubblica e a tutte le OO.SS. lo scorso 19 luglio e nel quale si arrivava financo a chiedere il ritiro degli atti dispositivi da lei emessi.

Queste criticità sono oggi giorno acute e da noi denunciate nella predetta nota del 29 novembre u.s. Basti citare, a titolo meramente esemplificativo, la crescente burocratizzazione che ha investito l'intera DP in merito alla fruizione di una serie di istituti contrattuali e normativi, o il consistente aumento del numero di turni mensili allo sportello; quest'ultimo dato è in buona parte frutto della modalità verticistica con cui è stata condotta la riorganizzazione dell'Agenzia e la creazione dell'UTAPSRI.

È stato anche denunciato un *controllo vessatorio e indiretto del lavoratore*, con concreti rischi per quanto riguarda la *privacy* e la *riservatezza* di alcuni dati in suo possesso e che attengono allo stato di salute del personale, avendo Lei disposto accertamenti finalizzati ad acquisire documentazione in ordine all'utilizzo dell'istituto contrattuale disciplinato dall'art.35 del CCNL FC e rubricato "*Permessi per assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici*", mettendo così in discussione il rapporto fiduciario, la buona fede e la deontologia professionale sia del personale che dei professionisti sanitari che rilasciano le medesime certificazioni.

Non in ultimo ci pervengono segnali negativi in ordine agli istituti di conciliazione vita-lavoro che la sua Direzione non ha inteso facilitare, come il *telelavoro*; infatti diversi colleghi/e hanno avuto difficoltà a presentare il proprio progetto e a trovare la corrispondente disponibilità da parte dei responsabili, se non previo cambio attività, nonostante l'atto di avvio come da nota della DCRUO prot.766068 del 29.10.2019 fosse chiaro circa le attività telelavorabili e le relative incompatibilità con il citato istituto.

Alla luce di tutto ciò, le scriventi OO.SS. si sarebbero aspettate la convocazione di un tavolo di confronto politico finalizzato ad affrontare le questioni denunciate nella mozione assembleare.

Invece, lo scorso 28 novembre, ad appena un giorno dallo svolgimento di assemblee (il cui odg presentava punti emblematici quali: Istituti contrattuali - permessi, ferie, disciplina- , adempimenti e benessere organizzativo- Carichi di lavoro e dotazione organica ) è pervenuta la convocazione per un tavolo tecnico per la creazione di un compendio sull'orario di lavoro (per di più con richiesta preventiva dei nominativi partecipanti a cui sarebbe seguito l'inoltro di preventiva documentazione escludendo i soggetti non partecipanti) in relazione al quale sia le scriventi OO.SS. sia la RSU avevano espresso la loro assoluta contrarietà, condivisa dalle lavoratrici e dai lavoratori anche nelle assemblee del 27 novembre.

Pertanto, in considerazione del reiterato atteggiamento di totale chiusura e sottovalutazione nei confronti delle problematiche che attanagliano le lavoratrici e i lavoratori della DP I di Milano, è di tutta evidenza che non sia possibile il mantenimento di relazioni sindacali serene



## LE COMUNICHIAMO

Che non parteciperemo all'incontro previsto nella giornata odierna

## LA INVITIAMO

A voler calendarizzare uno specifico incontro avente ad oggetto le richieste e i punti indicati nell'ordine del giorno Assembleare del 27 novembre e finalizzato al tentativo di composizione del conflitto ai sensi dall'art.10 del CCNI Agenzia delle Entrate sottoscritto in data 18 dicembre 2006, tuttora vigente.

Distinti saluti

FLP Milano  
Paolo Coccozzello

FP CGIL Milano  
Cesare Bottiroli

USB PI Milano  
Dafne Anastasi